

RACCONTI DI SCIENZA

Concorso scientifico-letterario e grafico dedicato alla figura di Sara Lapi

OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando di concorso è dedicato per l'anno scolastico 2025-2026 alla seguente tematica:

Il Caos

Per gli antichi Greci, il Caos era lo stato primordiale, un vuoto sconfinato, la profonda e tenebrosa voragine che precedeva la creazione di ogni cosa, del Cosmos. Non era il disordine in senso moderno, ma l'indifferenziato, l'assenza di forma e di legge. Per secoli il Caos è stato interpretato come l'opposto dell'ordine, ciò che l'umanità doveva sconfiggere per costruire civiltà e conoscenza.

Nel XX secolo, la scienza ha riscoperto il Caos, dandogli un significato sorprendente e paradossale, riassunto nella Teoria del Caos.

Questo Caos non è l'assenza di regole, ma una forma di ordine così complesso da sembrare casuale. I sistemi caotici sono in realtà deterministici: seguono leggi matematiche precise. Ma la loro evoluzione è così complessa da sfuggire alla nostra previsione a lungo termine.

Il cuore di questa teoria è l'Effetto Farfalla, reso famoso dal meteorologo Edward Lorenz. Egli scoprì che in sistemi complessi, come il clima, una differenza infinitesimale nelle condizioni di partenza può amplificarsi in modo esponenziale, portando a risultati finali completamente diversi. Da qui l'espressione "il battito d'ali di una farfalla può causare un uragano dall'altra parte del mondo".

Il mondo quindi non è imprevedibile perché casuale, ma perché le nostre capacità di misura non saranno mai abbastanza precise.

Nella moderna visione il Caos non è l'opposto del Cosmos, ma la sua fonte dinamica. È al "bordo del caos" che nascono e si evolvono le strutture più complesse, dai sistemi biologici ai mercati finanziari. Il Caos non è la fine, ma l'eterna possibilità di una nuova forma.

La stessa intelligenza artificiale affronta il Caos per comprenderlo e imparare a gestirlo (previsioni nei sistemi complessi) ma allo stesso tempo il Caos ispira l'intelligenza artificiale per renderla più efficiente e vicina ai modelli di intelligenza biologica.

Il Caos dunque ci insegna una nuova visione del mondo dove accogliere l'imprevedibile e imparare a danzarci.

Il concorso è dedicato alla memoria di Sara Lapi, ingegnere biomedico, già consigliera comunale e delegata dal Sindaco al trasferimento tecnologico, Università, Ricerca e Smart City, in considerazione dell'alto impegno profuso per il progresso civile e scientifico del nostro territorio nell'esercizio del suo ruolo istituzionale e professionale.

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado di Sesto Fiorentino, con la finalità di promuovere nei giovani la consapevolezza che la cultura scientifica e quella umanistica possono offrire reciproci apporti, nell'ottica di una formazione personale aperta, unitaria, pronta al confronto e disponibile ai collegamenti.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il concorso si esplica in due sezioni:

La **PRIMA SEZIONE** consiste nella stesura di un racconto **ispirato al tema del caos**; i racconti possono trattare qualsiasi argomento, ma devono trarre ispirazione dalla tematica intesa non solo nel suo significato scientifico ma anche simbolico e metaforico.

I partecipanti dovranno far pervenire **al massimo 1 racconto ciascuno**, della lunghezza massima di due facciate di foglio A4.

I testi dovranno essere realizzati al computer in formato PDF con carattere Times New Roman 12 normale, colore nero, interlinea singola. I testi non conformi ai requisiti sopraelencati verranno scartati. I testi andranno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica:

raccontidiscienza@comune.sesto-fiorentino.fi.it

La **SECONDA SEZIONE** consiste nella elaborazione di un disegno (a colori o in bianco e nero) **ispirato al tema del caos**; i disegni possono trattare qualsiasi argomento, ma devono trarre ispirazione dalla tematica in oggetto, considerata sotto il profilo scientifico ma anche simbolico, metaforico.

I partecipanti dovranno far pervenire **al massimo 1 elaborato**, nel formato massimo di un foglio A4; gli elaborati dovranno avere un orientamento verticale.

I disegni e gli elaborati (realizzati a mano o con supporti informatici) dovranno essere trasmessi in formato PDF. Gli elaborati non conformi ai requisiti sopraelencati verranno scartati. Gli elaborati andranno inviati al seguente indirizzo di posta elettronica:

raccontidiscienza@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Nel corpo della mail inviata dovranno essere chiaramente espressi questi dati:

- Nome, cognome, data di nascita, numero di telefono, **scuola e classe di appartenenza**.
- L'oggetto della mail dovrà essere il **titolo del racconto o del disegno**.

Alla mail andranno allegati singolarmente in formato PDF:

- Il racconto o il disegno privo del nome o di riferimenti che rendano possibile il riconoscimento dell'autore/trice.
- L'**autorizzazione** al trattamento dei dati personali ai sensi D.lgs. 196/03 (per i minorenni firmata dai genitori).
- La **liberatoria** con il consenso dell'autore/trice alla pubblicazione del testo o del disegno da parte della biblioteca sia in volume che sul web.

Il bando e la modulistica per poter partecipare sono scaricabili dal sito del Comune di Sesto sezione Avvisi.

Scadenza: saranno ritenuti validi i testi e gli elaborati pervenuti all'indirizzo mail raccontidiscienza@comune.sesto-fiorentino.fi.it, entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 10 marzo 2026**.

Si dà facoltà agli insegnanti che proporranno il concorso alle proprie classi di consegnare a mano presso la biblioteca Ernesto Ragionieri di Sesto Fiorentino gli elaborati, se corredati da autorizzazione e liberatoria. La consegna andrà comunque effettuata non oltre i termini di scadenza del concorso e cioè entro e non oltre il 10 marzo 2026.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a: Marco Cannicci, tel. 0554496857, raccontidiscienza@comune.sesto-fiorentino.fi.it.

COMPOSIZIONE DELLA GIURIA E PREMIAZIONI

I testi e gli elaborati grafici verranno esaminati e giudicati, in forma anonima, dalle giurie (una per ognuna delle sezioni in concorso) appositamente costituite, dopo la scadenza del bando. Le giurie potranno essere composte da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, dell'Associazione "Amici di Sara Lapi", oltretutto da docenti, giornalisti, rappresentanti del mondo della scienza e della cultura, etc. Non potranno far parte della giuria docenti e/o dipendenti degli Istituti scolastici partecipanti al concorso.

Verranno valutate, oltre alla correttezza formale e all'originalità di contenuto dei racconti e dei disegni, anche l'effettiva rispondenza al tema oggetto del concorso, nel caso specifico l'evoluzione, nelle accezioni sopra esposte.

Saranno così valorizzate non solo le abilità nella stesura del testo narrativo e nella realizzazione dell'elaborato grafico, ma anche i suoi presupposti scientifici e la capacità di andare oltre, ampliando l'ottica, in accordo con un'idea di cultura aperta, rigorosa ma creativa, che sappia fondere e collegare in un tutt'uno armonico scienza e letteratura.

La premiazione avverrà in una data da definire tra la fine di maggio e i primi di giugno 2026 nel corso di una cerimonia alla quale saranno invitati i partecipanti e i rappresentanti delle scuole che hanno aderito.

I primi **venti racconti** e almeno **i primi cinque disegni** saranno raccolti in una pubblicazione. L'elaborato grafico vincitore del primo premio verrà utilizzato come copertina della pubblicazione. È prevista inoltre l'istituzione di premi per gli studenti classificatisi ai primi tre posti del concorso per ognuna delle due sezioni e per la scuola che avrà prodotto il maggior numero di elaborati per ognuna delle due sezioni in concorso. La tipologia dei premi, messi a disposizione dall'Associazione "**Amici di Sara Lapi**", sarà resa nota in una fase successiva.